

14.078

Nuovi contagi

Il numero dei contagi registrati nella giornata di ieri è superiore al dato precedente di oltre 500 unità.

521

I decessi

Scende rispetto al giorno prima (524) il numero delle vittime del coronavirus ieri: solo tre decessi in meno.

267.567

Tamponi

Aumenta il numero dei tamponi eseguiti nelle scorse 24 ore: tra molecolari e antigenici circa 12mila in più.

La guerra della Campania

Caos sui vaccini, De Luca vuole denunciare Arcuri

*Con la riduzione delle dosi di Pfizer, a rischio l'efficacia
«Si sta vanificando lo sforzo organizzativo della Regione»*

Vincenzo Lamberti

La riduzione del numero dei vaccini infiamma lo scontro politico tra le Regioni e il commissario Arcuri. Il Governatore della Campania si dice pronto a denunciare la struttura commissariale se la situazione non sarà risolta. "Abbiamo ricevuto la comunicazione che le forniture di vaccini prevista per la Campania il 25 gennaio è stata dimezzata, non si capisce in base a quale criterio. Questa ulteriore riduzione di consegne rischia di bloccare del tutto le somministrazioni, determinando una situazione gravissima e inaccettabile" l'accusa di De Luca che se la prende con Arcuri.

"Invito il commissario Arcuri a procedere sulla base di una linea di equità e oggettività assoluta, a tutela dei nostri concittadini e nel rispetto di uno sforzo organizzativo enorme compiuto dalla Regione Campania, e che non può essere vanificato. Siamo

pronti, in caso contrario, a tutelarci in ogni sede". Perché, secondo De Luca, "è indispensabile garantire il completamento dei richiami per i primi vaccinati". E che i ritardi della Pfizer possano complicare la strada verso l'immunizzazione lo certificano anche gli addetti ai lavori.

I ritardi nelle consegne del vaccino Pfizer costringono le regioni a rallentare la corsa" e con il "caos forniture la seconda dose è a rischio". Oltre 4.370 persone infatti avrebbero già dovuto ricevere la seconda dose e non l'hanno ricevuta. E' quanto segnala il monitoraggio indipendente della Fondazione Gimbe che sottolinea come "l'indicatore da monitorare non è il totale delle dosi somministrate ma la percentuale di popolazione che ha completato il ciclo vaccinale". Al 20 gennaio sono state consegnate alle Regioni 1.558.635 dosi, di cui 1.250.903 già somministrate (80,3%),

con inevitabile rallentamento negli ultimi giorni. Tuttavia, solo 9.160 persone hanno completato il ciclo vaccinale, mentre 13.534 persone avrebbero già dovuto ricevere la seconda dose (circa il 68%), quindi i restanti 4.374 sono in attesa del richiamo non ancora effettuato. "Tenendo conto dei possibili ritardi di consegna, anche comunicati last minute come nel caso di Pfizer - spiega il presidente Gimbe Nino Cartabellotta - è fondamentale che in questa fase le Regioni accantonino i vaccini per la somministrazione della seconda dose". Anche i sindaci si schierano in questa battaglia chiedendo di essere parti in causa. "Abbiamo ascoltato dal commissario Arcuri la strategia della campagna di vaccinazione - ha detto il presidente dell'Ance Antonio Decaro - e abbiamo insistito perché la rete dei Comuni sia coinvolta per cogliere il duplice obiettivo della tempesti-

vità e della capillarità. Quella dei vaccini è la sfida che abbiamo davanti". Arriva a stretto giro anche la replica del commissario Arcuri: "A causa dei ritardi nella consegna dei vaccini da parte di Pfizer l'Italia è passata da una media di 80mila persone vaccinate al giorno, con una punta di 92mila, ad una media di 28mila al giorno". Che però ha anche annunciato novità per la prossima settimana: "Dalla prossima settimana arriveranno nelle regioni i primi 2.679 medici e infermieri che hanno partecipato al bando. Lo ha annunciato il Commissario per l'emergenza

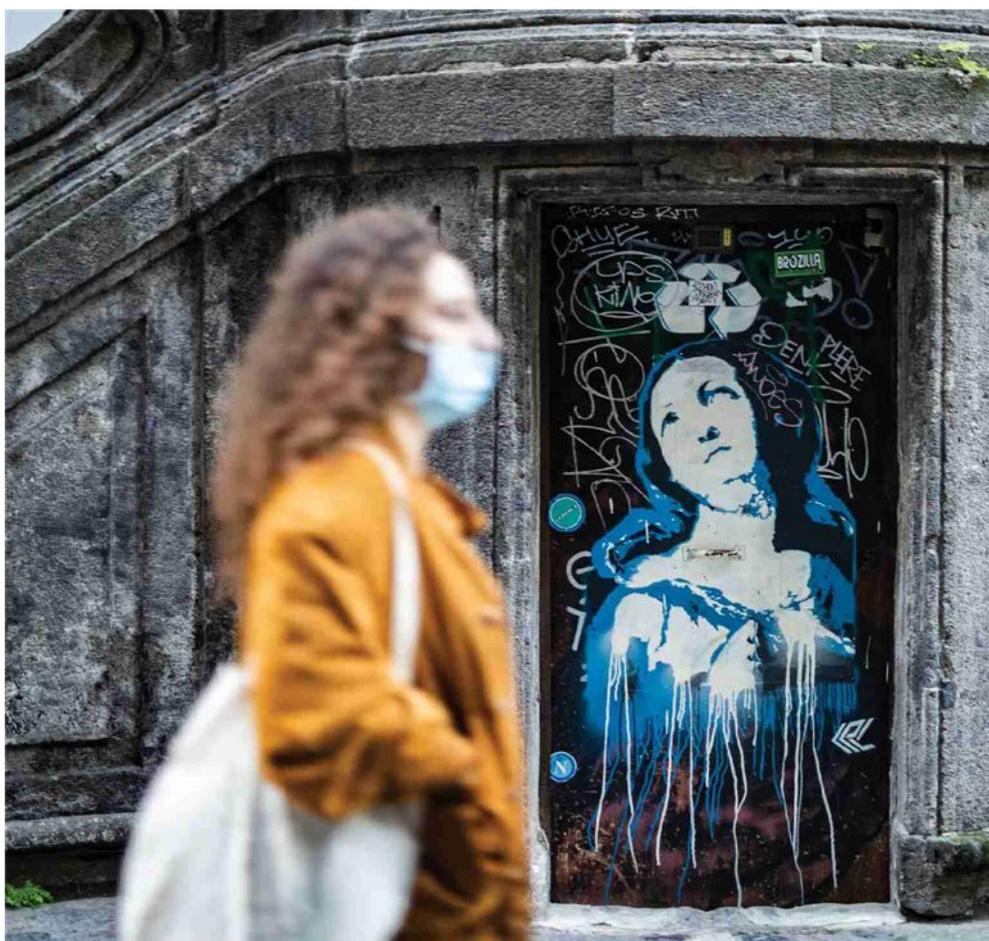


Peso: 48%

za Domenico Arcuri in conferenza stampa sottolineando che al momento sono 20.795 le candidature già vagliate. I primi medici e infermieri sono stati sottoposti "ad una valutazione - ha detto Arcuri - e sono idonee e a partire. Dalla prossima settimana invieremo sui territori questi medici e infermieri per rafforzare la capacità di somministrare". "L'Anaa Assomed ritiene imprescindibile convincere le persone alla vaccinazio-

ne e l'obbligatorietà deve passare in ogni caso per legge. Per quanto riguarda i colleghi e in genere gli operatori sanitari, stiamo parlando di situazioni marginali perché oltre il 90% di loro si vaccinerà" dichiara Carlo Palermo, segretario nazionale dell'Anaa-Assomed, il maggiore sindacato dei medici ospedalieri italiani, parlando al webinar "Vaccino anti-Covid-19. Obbligo

e lavoro, una bussola per i medici e i dirigenti sanitari", organizzato dallo stesso sindacato.



Peso:48%